

Il caso

E la Lega benedice Cevenini “Non sarà mai un avversario”

Bernardini: “Un valore aggiunto per tutta la città”

ELEONORA CAPELLI

L'IPOTESI di candidare **Manes Bernardini** alle prossime amministrative continua a raccogliere “benedizioni”, dopo l'apertura di Romano Prodi, e manda in cortocircuito la Lega Nord. Se a livello regionale il coordinatore del Carroccio Angelo Alessandri proclama: «Mai nell'ammucchiata del Pd di Bonaccini, l'unica verità è che l'elettorato di sinistra, deluso, ormai guarda a noi», a Bologna la situazione sembra rovesciata. «Se il candidato fosse Cevenini, dialogare sarebbe un piacere - dice **Manes Bernardini**, consigliere regionale leghista, che prepara una visita “a sorpresa” alla pesca gigante della Festa Pd, lo stand di Mister preferenze -. Se venisse eletto lui sarebbe un valore aggiunto, neguadagnerebbe la politica di tutta la città e potrebbe davvero aprirsi un nuovo corso. Per noi Cevenini non sarebbe mai un avversario da distruggere e demonizzare, ma solo un antagonista politico, e sono convinto che la nuova amministrazione, anche nel rapporto tra maggioranza e opposizione, nascerebbe sotto una stella polare diversa rispetto all'ultima drammatica esperienza».



Manes Bernardini

Alessandri e l'ipotesi di alleanza col Pd a Cento: “Noi mai nell'ammucchiata”

Per la Lega Nord, che punta ad esprimere il candidato sindaco per il centro destra alle prossime elezioni, non sarà facile trovare qualcuno che conosca il dialetto meglio del Cev o che sia più radicato nelle tradizioni locali. «Sia chiaro, io gli auguro di arrivare secondo - sorride Bernardini -, ma se devi fare una battaglia politica, spero di trovare un interlocutore come Cevenini, che mette davanti i problemi di Bologna e chesenza dubbio è la persona più a contatto con la “pancia” della città».

Disicuro, pure la comune federazione calcistica, che vede Cevenini e Bernardini vicini sugli spalti del Dall'Ara, ha un peso in questo inedito feeling, ma anche nella stima i contendenti devono rimanere distanti. Il caso di Cento, il comune vicino a Ferrara dove si è parlato di un'alleanza civica del Pd con uno sguardo alla Lega, è stato bocciato su tutti i fronti. Dal Pd, che ieri con il segretario regionale **Stefano Bonaccini** ha detto: «considero la nostra visione della società alternativa a quella della Lega, non abbiamo mai chiesto di allearci» e dagli stessi uomini di Bossi. «Un'ipotesi di alleanza col Pd non esiste nel modo più assoluto - ha scandito Alessandri ieri, sempre riferendosi al caso di Cento -. Non esistono le condizioni politiche, troppe cose ci dividono». Ma Cevenini è uomo di «dialogo e di composizione dei conflitti» e le “colombe” della Lega apprezzano la sua pacatezza, in uno scenario di alleanze ancora molto incerto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

